

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 95 (2023)
Heft: 2

Artikel: Anno Domini 1853 : nasce la Caserma
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1046588>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Anno Domini 1853, nasce la Caserma

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col (a r) **Franco Valli**

responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

Il 24 aprile 1853, l'Assemblea comunale di Bellinzona, diede seguito all'appello della Municipalità, approvando il progetto della Caserma dovuto all'architetto Antonio Molo.

La sua costruzione fu eseguita fra il 1853 e il 1857 per 1500 uomini e 100

cavalli. Si completò quindi la piazza d'armi, unitamente ai terreni d'esercizio di proprietà del canonico Gabuzzi e soprattutto ai Saleggi, sui quali era possibile ogni impiego della fanteria con il sostegno di batterie d'artiglieria ippotrainate. Una decisione presa urgentemente a causa della precaria situazione (conflitto Austria vs Cantone Ticino) creatasi con l'espulsione di 6246 ticinesi, emigranti stagionali e là residenti,

rimasti disoccupati, decisa dal governatore d'Austria del Lombardo-Veneto, generale Ferenc Josef Gyulai, successore di Joseph Radeski.

La Caserma ebbe una vita lunga 122 anni, l'ultima scuola reclute iniziò il 5 febbraio 1979 e il 31 maggio successivo fu consegnata alla Città.

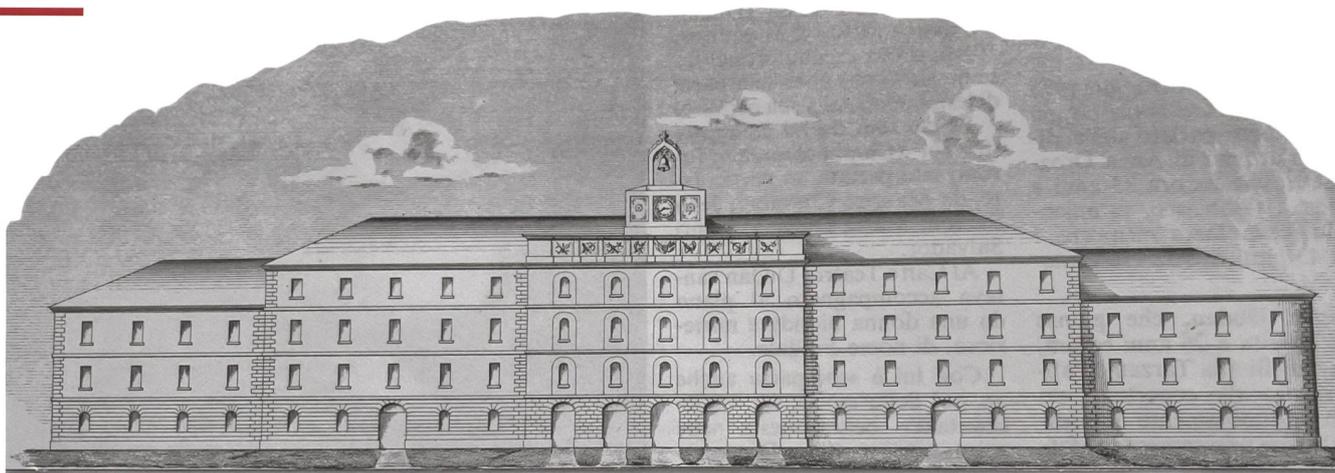
L'appello:

Non ho imbrattato il muro.
Ho imparato perché il rossetto si chiama «rossetto».

A volte funziona. A volte si impara.
Assicuriamo la tua creatività.

Agenzia Generale Lugano – Tiziano Sacchetti
Agenzia Generale Sopraceneri – Michelangelo Ventura
Broker Center Ticino – André Gauchat
Tel. 0800 24 800 800 / servizioclientela@baloise.ch

baloise



Bellinzona, 19 aprile 1853

La Municipalità di Bellinzona

A' SUOI CONCITTADINI

Signori,

Domenica prossima, 24 corrente, è il giorno fissato per sottoporre all'Assemblea i lavori preparatori di fabbrica della nuova Caserma da Voi in più riunioni decretata.

Il progetto prescelto, di cui vi diamo qui unita la prospettiva, ci sembra il più adatto sia per l'economia architettonica che per quella finanziaria.

È ritenuta la cifra già pubblicata di 1500 uomini e di 100 cavalli da accasermare, come pure è ritenuto l'isolamento del letto, sistema adottato in tutte le nuove Caserme della Svizzera.

La perizia dell'edificio ascende a fr. 148,000 circa, non compreso il mobigliare.

La piaga ancora aperta e sanguinosa dell'espulsione dei Ticinesi dalla Lombardia ci consiglia a dare prontamente mano all'opera, mentre una quantità degli operai rimane tutt'ora senza lavoro e senza pane.

E poi il bisogno stringe per sé: oltre gli impegni già assunti del mutuo di fr. 55,000, i quali cadrebbero infruttuosi

con un maggiore dilungo, non avvi fra di Voi uno, crediamo, che non sia stanco dei continui pesi per requisizioni di effetti e per alloggi militari. Dunque signori Concittadini, Vi esortiamo ad intervenire alla riunione, onde sia dato seguito definitivo alle vostre antecedenti risoluzioni.

Ricevete i nostri distinti saluti.

PELLA MUNICIPALITÀ

Il Sindaco Presidente

R. Bonzanigo

Il Segretario

G. Molo

